

rottura delle ordinate appartenenti allo scafo esterno, ma continua ad esercitarsi sotto la forma di un ingente volume di gas ad alta pressione, che sottopone quasi istantaneamente le paratie dei compartimenti stagni ad una pressione formidabile, alla cui azione si aggiunge quella di un torrente d'acqua che produce un colpo di ariete contro di esse.

È importantissimo di poter constatare che un'azione cotanto violenta abbia bensì, come si prevedeva, inutilizzato la nave per alcuni mesi, ma non sia bastata ad affondarla; e ciò deve esser argomento di soddisfazione anche per noi, essendo noto come le nostre navi abbiano un ben studiato sistema di protezione contro le offese subacquee, il quale è stato ancor meglio perfezionato nel caso delle grandi *superdreadnoughts*, tipo *Caracciolo*, ora finalmente poste sugli scali.

La minaccia subacquea ed i mezzi per difendersene.

La minaccia subacquea dunque, per quanto considerevole, non è mortale, ed i sommergibili avrebbero fatto minor numero di vittime, se fosse stato minore lo scetticismo circa la loro